



(Fasc. 2019/58P)

Oggetto: Piano Strutturale Intecomunale dell'Associazione dei Comuni di Pisa e Cascina (PI).
D.C. Comune di Pisa n. 36 del 29/08/2019 (Comune Capofila). Avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014.

Trasmissione contributo

Ai Settore Pianificazione del Territorio

Arch. Marco Carletti

Ai Funzionari Referenti

Arch. Alessandro Marioni

Arch. Filippo Lo Bocchiaro

In riferimento alla vostra richiesta prot. 368833/N.060.020 del 04/10/2019, finalizzata al procedimento di cui all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico riferito agli ambiti di competenza di Questo Settore.

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE NAZIONALI

Con riferimento al quadro conoscitivo del Piano si ricorda che sul territorio sono presenti le seguenti tratte ferroviarie di interesse Statale:

- Livorno – Pisa – Empoli – Firenze;
- La Spezia - Sarzana – Livorno;
- Pisa – Collesalveti – Vada
- Pisa - Lucca.

Nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I), sono previsti i seguenti interventi sulla rete ferroviaria:

- *la Bretella di collegamento tra le linee Pisa-Collesalveti-Vada e Pisa-Firenze. L'intervento è stato previsto sulla base dello studio di fattibilità predisposto da R.F.I. che prevede una serie di raccordi ferroviari in grado di dotare il porto di Livorno di adeguate infrastrutture ferroviarie per il trasporto delle merci, a partire dalla Darsena Toscana, e di collegarle più funzionalmente con la linea ferroviaria Tirrenica, con l'Interporto di Guasticce, con la linea Pisa - Collesalveti - Vada e con la linea Pisa – Firenze. (F-RACFER-0004-ID48); Per questo intervento si evidenzia che è in corso di predisposizione il progetto di fattibilità tecnico economica del raccordo tra la linea Pisa – Collesalveti – Vada e la Pisa Firenze, per cui potrà essere meglio definito il relativo tracciato rispetto a quanto indicato nel PRIIM.*

- *la velocizzazione della linea ferroviaria Firenze-Pisa nella tratta Empoli – Pisa, per incrementare la velocità a 160-180 km/h, al fine di consentire il potenziamento del trasporto regionale su questa linea (F-FIPI-0003-ID52);*
- *la realizzazione dello scavalco Bivio Mortellini, sulla tratta Pisa-Livorno della linea Livorno – Pisa – Empoli – Firenze, al fine di conseguire il miglioramento del traffico viaggiatori nord-sud tra Pisa e Livorno, oltre al miglioramento tecnologico e funzionale della rete ferroviaria (Scheda F-PILI-0001-ID54);*
- *il raddoppio della linea ferrovia Lucca-Pisa al fine di conseguire un miglioramento tecnologico e funzionale della rete ferroviaria (F-PILU-0001-ID58).*

Con riferimento alla rete ferroviaria si evidenzia inoltre che il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (D.C.R. 24/07/2007 n.72 e s.m.i.), nella Disciplina di Piano, art. 27 commi 9 e 10 dispone:

- I tracciati ferroviari di interesse nazionale e regionale dismessi possono essere destinati dagli strumenti della pianificazione territoriale prioritariamente alla realizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie. Qualora sia verificata, attraverso specifico studio di fattibilità, l'impossibilità ovvero l'inopportunità di un riutilizzo ferroviario, è possibile procedere ad altra destinazione, mediante accordo di pianificazione ex Capo I del Titolo III della L.R. 65/2014, purché comunque funzionale alla mobilità pubblica.
- Le aree ferroviarie esistenti o previste dagli strumenti della pianificazione territoriale che risultino in tutto o in parte non più funzionali all'esercizio ferroviario, sono suscettibili di altra destinazione purché prioritariamente funzionale alla mobilità pubblica e comunque mediante accordo di pianificazione ex Capo I del Titolo III della L.R. 65/2014.

Si ricorda che, come disposto dall'art. 49 del D.P.R. 753/80, lungo il tracciato ferroviario è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di ml. 30 dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia; detta fascia di rispetto dovrà pertanto essere evidenziata tra quelle in elenco dei vincoli sovraordinati.

Si da atto che risulta correttamente inserita nell'elenco degli Enti e gli organismi pubblici ai quali si intende richiede un contributo tecnico nell'ambito del procedimento anche la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Ente Gestore delle infrastrutture ferroviarie nazionali, raccomandandone il coinvolgimento per le previsioni interferenti con la rete ferroviaria e relativa fascia di rispetto.

AEROPORTI

Al fine della redazione del contributo sul tema aeroporti, sono stati esaminati i seguenti elaborati: Deliberazione di Consiglio Comunale n 36 del 29-08-2019;

- All. 1 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 L.R. 65/2014 Piano Strutturale Intercomunale Comuni di Pisa e Cascina - RELAZIONE GENERALE;
- All. 2 – Le valutazioni ambientali;
- All. 3 - Studi e analisi di contesto a supporto del piano;
- Tavola: Statuto del territorio – individuazione preliminare de lterritorio urbanizzato;
- Tavola: Quadro conoscitivo – la dotazione complessiva di servizi e delle attrezzature;
- Tavola: Quadro conoscitivo – Le Utoe ed il quadro degli interventi programmati e in atto.

Dall'esame dell'elaborato "AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 L.R. 65/2014 Piano Strutturale Intercomunale Comuni di Pisa e Cascina - RELAZIONE GENERALE [ALL 1]", si rileva che ai fini del perseguimento degli Obiettivi specifici riferiti all'Obiettivo generale n. 1 "Valorizzare la risorse di rango e le capacità dei due territori per rafforzarne la competitività in una dimensione di sviluppo internazionale in un quadro sostenibilità ambientale ed economica", sono previsti:

- Obiettivo specifico 1a "Contribuire a sviluppare la piattaforma logistica costiera in rapporto con l'area fiorentina e con l'alta capacità", le cui azioni per l'attuazione prevedono la

“Individuazione di un ambito di tutela dell’area aeroportuale ai fini di un suo potenziale sviluppo”.

- Obiettivo specifico 1b “Sostenere il ruolo delle funzioni di eccellenza e dei servizi di rango (Università, alta formazione, ricerca applicata, ospedale, aeroporto) in un’ottica di integrazione regionale”. Si rileva che l’elenco delle azioni relative a tale obiettivo non fanno riferimento al sostegno all’aeroporto di Pisa, come da testo dell’obiettivo stesso.

Si rileva inoltre che il paragrafo “III. Il quadro conoscitivo di riferimento”, richiama il “Piano Rischio Aeroportuale con conseguenti varianti al Piano Strutturale (approvata con Del C.C. n. 34 del 3/7/2014) e al Regolamento Urbanistico (approvata con Del C.C. n. 5 del 5/2/2015)”. Si evidenzia che il piano di rischio dovrebbe essere riferito alla attuale configurazione infrastrutturale della pista di volo, come concretizzata a seguito degli interventi per lo spostamento della soglia al decollo in direzione 04, con la realizzazione del raccordo tra le testate di pista 04L e 04R.

Il quadro conoscitivo riporta correttamente la classificazione dell’aeroporto Galileo Galilei ai sensi del PRIIM (par. III.c “Le classificazioni e il quadro degli interventi programmati dal PRIIM”), secondo cui lo scalo risulta essere “Aeroporto di interesse nazionale e regionale, di rilevanza economica fino all’intercontinentale”.

Si rileva che il paragrafo “VII. Contributi tecnici e pareri”, relativamente agli “Enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico”, con apporti tecnici e conoscitivi idonei a incrementare il quadro conoscitivo, include ENAC e Toscana Aeroporti (gestore dello scalo aeroportuale civile di Pisa). I contributi saranno richiesti “*ai fini:*

- *dell’accertamento delle prospettive di sviluppo dell’aeroporto e dei servizi accessori;*
- *dell’attuazione degli interventi della così detta “cittadella aeroportuale”;*
- *della ricognizione dei vincoli/limitazioni alle trasformazioni territoriali”.*

Si rileva tuttavia che il documento “All. 2 – Le valutazioni ambientali” (datata luglio 2019) identifica al par. 4.1.4 I “Soggetti Competenti in materia Ambientale e il pubblico”, la “Società Aeroporto Toscano SpA”, anziché l’attuale gestore aeroportuale Toscana Aeroporti SpA.

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SU PORTI REGIONALI, INTERPORTI E VIE NAVIGABILI

Con riferimento all’obiettivo correlato alla “Tutela delle acque: i fiumi e il lago del parco, le aree umide e palustri” (Relazione di Avvio del procedimento, p. 35) e con particolare riguardo alle infrastrutture portuali e alle attrezzature di servizio correlate alla navigazione interna (tratto del fiume Arno dalla città alla foce, Canale dei Navicelli e Porto Pisano) si segnala l’opportunità di promuovere specifiche azioni di qualificazione funzionale e ambientale e di sanare eventuali carenze normative.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile

(Ing. Luca Della Santina)